

Osservazioni generali sulla politica

Una politica energetica europea deve perseguire l'obiettivo di una fornitura di energia sostenibile, competitiva e sicura. Se l'UE prosegue sulla strada intrapresa, non conseguirà questo importante obiettivo. Nel gennaio 2007, la Commissione europea ha adottato una politica energetica per l'Europa alla quale fanno da corollario svariati documenti relativi ai diversi aspetti energetici e un piano di azione per le principali sfide energetiche che l'Europa deve affrontare. Ogni cittadino europeo deve essere informato su queste sfide, nonché sul ruolo che ciascuno di essi deve rivestire per far fronte a queste problematiche.

Le energie rinnovabili contribuiscono a combattere il cambiamento climatico, aumentando nel contempo la sicurezza degli approvvigionamenti.

Problemi principali

Nonostante una forte crescita in settori quali l'eolico terrestre, il biogas e il biodiesel, l'Italia è ancora lontana dagli obiettivi fissati a livello sia nazionale, sia europeo. Sono diversi i fattori che contribuiscono a questa situazione. In primo luogo, si registra una forte componente di incertezza dovuta ai recenti cambiamenti politici e alle ambiguità dell'attuale progetto politico. In secondo luogo, emergono vincoli di carattere amministrativo, quali, ad esempio, le complesse procedure di autorizzazione a livello locale. Terzo, occorre superare barriere finanziarie, quali gli elevati costi di allaccio alla rete di distribuzione elettrica.

In Italia, i generatori di elettricità sono soggetti all'obbligo di produrre una certa quantità di RES-E. Allo stato attuale, il governo italiano sta elaborando i dettagli di meccanismi di supporto più ambiziosi per lo sviluppo e lo sfruttamento delle RES.

Attuale obiettivo RES nazionale

Secondo la Direttiva UE, l'Italia punta ad una quota di RES-E pari al 25% sul consumo lordo di elettricità entro il 2010. Su scala nazionale, produttori e importatori di elettricità sono obbligati ad erogare ogni anno una determinata quota di elettricità rinnovabile sul mercato. In Italia non esistono obiettivi ufficiali in materia di RES-H. Per quanto riguarda i biocombustibili, il Decreto 128/2005 ha impostato un valore di riferimento dell'1% da raggiungere entro il 2005, inferiore rispetto al valore di riferimento di 2% previsto dalla Direttiva UE.

Progressi verso il raggiungimento degli obiettivi nazionali

Nessun progresso è stato compiuto verso il raggiungimento dell'obiettivo RES-E. Se nel 1997 la quota di RES-E ammontava al 16%, sette anni dopo (nel 2004) è scesa al 15,43%.

I progressi nel campo dei biocombustibili sono altrettanto lenti, con una percentuale dello 0,51% nel 2005, a fronte di un obiettivo dell'1%.

Principali politiche a sostegno

Al fine di promuovere le fonti RES-E, l'Italia ha adottato i seguenti programmi:

- *Accesso prioritario al sistema di distribuzione dell'energia elettrica* concesso all'elettricità fornita dagli impianti RES e CHP.
- *Obbligo per i produttori di elettricità di alimentare gli impianti con una parte predeterminata di RES-E.* Nel 2006, la percentuale fissata come obiettivo era pari al 3,05%. In caso di inosservanza, sono previste sanzioni, ma l'attuazione pratica è considerata problematica a causa di ambiguità sul piano legislativo.
- Utilizzo di *Certificati verdi scambiabili* (beni commerciabili che attestano l'avvenuta produzione di una certa quantità di elettricità tramite l'impiego di fonti energetiche rinnovabili) per assolvere gli adempimenti in materia RES-E. Nel 2005, il prezzo di tale certificato si è attestato sui 109 EUR/MWh.
- *È stato istituito un Conto energia per il fotovoltaico.* Si tratta di una tariffa fissa, garantita per 20 anni e soggetta ad adeguamenti annui per tenere conto dell'inflazione.

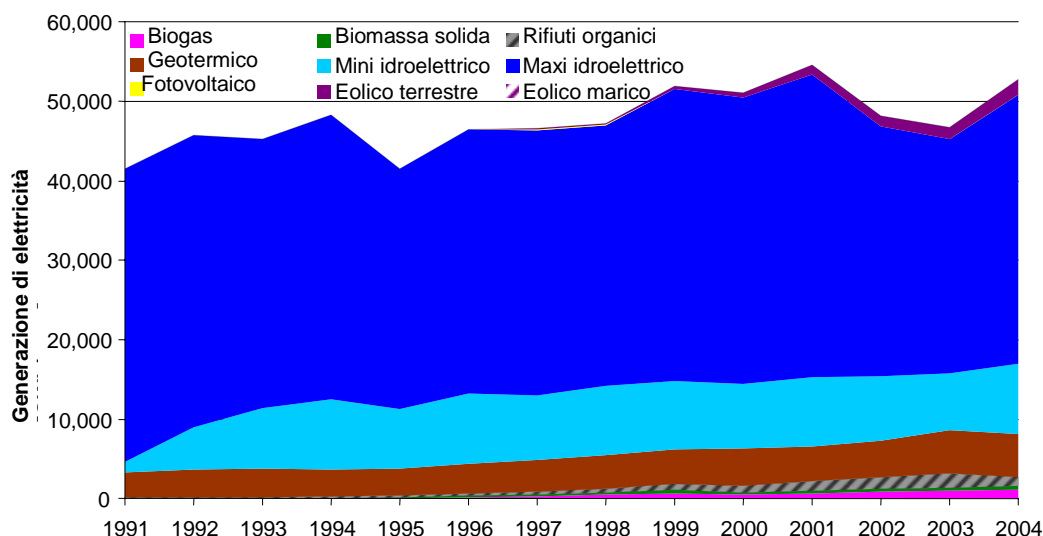
È in fase di elaborazione una legislazione nazionale in materia sia di RES-H, sia di biocombustibili. Sono già state istituite sovvenzioni per la produzione di bioetanolo, nonché esenzioni fiscali per la produzione di biodiesel.

Allo stato attuale, non esiste un quadro politico nazionale a sostegno delle fonti RES-H. Nell'attesa, alcune amministrazioni regionali e locali hanno introdotto varie misure per promuovere le RES, che hanno assunto la forma di incentivi per il riscaldamento mediante energia termica solare e l'installazione obbligatoria di pannelli solari in edifici nuovi o ristrutturati.

Principali dati statistici in materia di energia rinnovabile

Elettricità da RES: L'elettricità generata da idroelettrico è la principale componente della RES-E, con un totale di quasi 43 TWh nel 2004, pari all'81% della RES-E totale. L'elettricità geotermica si classifica al secondo posto, con una quota di oltre il 10% sul totale della RES-E. L'energia eolica ha fatto registrare una crescita annua media del 48% tra il 1997 e il 2004. La capacità installata per l'eolico è in crescita, con 1 717 MW nel 2005 a fronte dei 1 125 MW nel 2004. La RES-E da fotovoltaico è piuttosto ridotta (17 GWh nel 2004), per quanto questa risorsa si stia progressivamente diffondendo (15% di incremento annuo medio tra il 1997 e il 2004).

Generazione di elettricità da fonti di energia rinnovabile per tipo (GWh)



Fonte: Commissione europea

http://ec.europa.eu/energy/res/legislation/share_res_eu_en.htm

Biocombustibili: Il settore italiano del biodiesel ha conosciuto una forte crescita tra il 1997 e il 2005 (non è in corso nessuna produzione di bioetanolo). La crescita media annua è stata del 29%; in cifre assolute, nel 2005 sono state prodotte 353 ktoe. In termini di capacità produttiva, l'Italia ha compiuto un notevole passo avanti, raggiungendo nel 2006 una capacità installata totale pari a 857 ktoe. Si tratta della seconda capacità produttiva di biodiesel nell'Europa dei 25, seconda solo alla Germania.

Riscaldamento e raffreddamento: La biomassa rappresenta l'elemento assolutamente preponderante, con una quota di oltre il 92% in RES-H. L'energia termica solare ha registrato una crescita rilevante tra il 1997 e il 2004, nonostante il suo apporto sia pressoché trascurabile. Nello stesso periodo, il riscaldamento da energia geotermica è sceso con un tasso medio del 2%.

	Penetrazione 1997 (ktoe)	Penetrazione 2004 (ktoe)	Crescita annua media [%]
Riscaldamento da biomassa ¹	1994	2393	3%
Energia solare termica	7	18	14%
Riscaldamento geotermico, incluse pompe di calore	213	181	-2%

Fonte: Commissione europea http://ec.europa.eu/energy/res/legislation/share_res_eu_en.htm

Un valido esempio: Progetto "BIO_MGT" (019675 TREN FP6-2005)

Il progetto è stato avviato nell'ottobre 2006 e avrà una durata di 48 mesi, sotto il coordinamento dell'Università di Firenze - Centro Ricerca Energie Alternative e Rinnovabili C.R.E.A.R. - in collaborazione con sei partner specializzati provenienti dal mondo industriale e accademico di vari paesi europei.

Il progetto mira a dimostrare la fattibilità tecnica ed economica della generazione di calore, raffreddamento ed energia con un impianto di dimensioni ridotte (BIO_MGT) basato su una microturbina a gas di produzione europea che combina la combustione di gas naturale e biomassa.

Il progetto comporta la modifica di una microturbina a gas naturale di tipo tradizionale e di un forno a biomassa disponibile sul mercato, per realizzare obiettivi di elevata efficienza di conversione energetica, alta affidabilità e basse emissioni in un impianto di dimensioni contenute. La camera di combustione della microturbina a gas originale verrà modificata per consentire un più ampio intervallo di regolazione. L'impianto di poligenerazione BIO_MGT funzionerà in base alle richieste dell'utenza e sarà provato per un periodo di due anni di applicazione reale in Italia (caseificio della Cooperativa Agricola Il Forteto). L'analisi dei risultati consentirà di apportare ulteriori perfezionamenti prestazionali, attraverso l'ottimizzazione dell'impianto.

Ulteriori informazioni

Per un approfondimento sul tema delle energie rinnovabili, visitare il sito:

http://ec.europa.eu/energy/res/index_en.htm

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index_en.html

Per un approfondimento sull'attuale situazione delle energie rinnovabili negli Stati membri,

visitare il sito http://ec.europa.eu/energy/res/legislation/electricity_member_states_en.htm

http://ec.europa.eu/energy/res/legislation/share_res_eu_en.htm

Per ulteriori informazioni sulle misure a sostegno, visitare il sito

http://ec.europa.eu/energy/res/legislation/support_electricity_en.htm

Per maggiori informazioni su un progetto o per contattare l'agenzia regionale dell'energia,

visitare il sito <http://www.managenergy.net/emap/maphome.html>

¹ Non è inclusa nei dati la produzione di calore da biomassa non commerciale.

Ulteriori schede descrittive sull'Italia e sugli altri Stati membri sono consultabili al sito:
http://ec.europa.eu/energy/energy_policy/facts_en.htm

Cosa si intende per.....?

RES: Fonti di energia rinnovabile.

RES-E: Produzione di elettricità da fonti di energia rinnovabile.

RES-H: Produzione di calore e freddo da fonti di energia rinnovabile.

Biocombustibili: Prevalentemente biodiesel e bioetanolo.

Biomassa: Include biomassa solida, rifiuti organici e biogas.

CHP: Cogenerazione di elettricità e calore.

GWh: gigawattora.

ktoe: Migliaia di tonnellate di petrolio equivalente.

MW: megawatt.

MWe: megawatt elettrico.

PV: Fotovoltaico – tecnologia per la produzione di elettricità dall'energia solare.

TWh: terawattora.

Esonero di responsabilità

Le opinioni espresse nel presente documento non sono state adottate o in altro modo avallate dalla Commissione europea e non devono essere considerate alla stregua di una affermazione delle posizioni della Commissione.

La Commissione non garantisce l'esattezza dei dati inclusi nel presente documento e declina ogni responsabilità per gli utilizzi che potranno esserne fatti.